



## Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Sen. Crimi Vito Claudio  
Sen. Moronese Vilma  
Sen. Donno Daniela  
Sen. Buccarella Maurizio  
Sen. Airola Alberto  
Sen. Taverna Paola  
Sen. Cioffi Andrea  
Sen. Endrizzi Giovanni  
Sen. Morra Nicola  
Sen. Marton Bruno  
Sen. Santangelo Vincenzo  
Sen. Cappelletti Enrico  
Senato della Repubblica

**Presidenza del Consiglio dei  
Ministri**

Dipartimento Rapporti con il  
Parlamento  
Ufficio III

**Segretariato Generale**  
Senato della Repubblica

**Servizio Biblioteca Ufficio  
Banche Dati Parlamentari**  
Camera dei Deputati

**Oggetto: Interrogazione parlamentare n. 4-04742 presentata dal Sen. Crimi ed altri.**

Con riferimento all'interrogazione in oggetto, relativa alle criticità ambientali del Sito di bonifica di Interesse Nazionale di "Brescia Caffaro", sulla base degli elementi acquisiti dagli Enti territoriali competenti, si rappresenta quanto segue.

Per quanto riguarda la funzionalità dei pozzi e la messa in sicurezza del SIN, si precisa in primo luogo che nel sito "Caffaro" opera attualmente la Caffaro Brescia S.r.l., titolare dei soli impianti, che mantiene in esercizio la barriera idraulica presente nel sito come misura di messa in sicurezza; le acque emunte sono riutilizzate a scopo industriale nello stabilimento.

Le attività di Caffaro Brescia S.r.l. sono sottoposte a Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.), la cui titolarità è in capo alla Provincia di Brescia. È in tale ambito che ricade anche la valutazione dell'efficienza dei sistemi di trattamento della acque emunte dalla falda.

In data 9 dicembre 2015 presso la Provincia di Brescia si è tenuta una Conferenza di Servizi in ambito AIA che si è espressa in merito ai limiti allo scarico per le acque industriali di Caffaro Brescia S.r.l. La Provincia, sulla base degli esiti della predetta Conferenza di Servizi, ha chiesto alla Direzione generale per la salvaguardia del territorio e delle acque (STA) del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di valutare e di adottare i provvedimenti di competenza in ordine alla verifica della funzionalità e alla necessità di implementazione dell'attuale barriera idraulica della messa in sicurezza attiva nel sito Caffaro.

In data 27 gennaio 2016 la Direzione generale per la salvaguardia del territorio e delle acque (STA) ha formulato alcune richieste alla Caffaro S.r.l. in Amministrazione Straordinaria e alla Caffaro Brescia S.r.l. (titolare dei soli impianti):

- al Commissario straordinario della Società Caffaro S.r.l. e alla Società Caffaro Brescia S.r.l., per quanto di rispettiva competenza, di fornire, con la massima urgenza e comunque entro e non oltre 30 giorni, un riscontro in merito alle richieste formulate dalla Conferenza di Servizi istruttoria del 22 luglio 2015, con particolare riferimento alle richieste di implementare l'efficacia idrochimica e l'efficienza idraulica della barriera esistente e di trasmettere l'aggiornamento della modellazione idraulica;
- alla luce di quanto segnalato da ARPA Brescia, di prevedere il trattamento delle acque emunte dal pozzo 2 con abbattimento del parametro Cromo VI e di integrare la configurazione della barriera idraulica prevedendo l'emungimento (e il successivo trattamento) delle acque di falda dal piezometro n. 10, limitrofo alla sorgente di contaminazione da Cromo VI;

- ad ARPA Brescia di valutare, sulla base dei risultati dei monitoraggi delle acque di falda, la necessità che le acque emunte dai pozzi n. 3, 4, 5 e 6 siano inviate nei sistemi di trattamento prima del riutilizzo negli impianti produttivi, nel rispetto di quanto stabilito dal citato art. 243 del d.lgs. n. 152 del 2006.

Si ricorda, infine, che Conferenza di Servizi istruttoria del 14 maggio 2014 ha chiesto ai soggetti titolari delle aree interne al SIN di "Brescia Caffaro" di coordinarsi con ARPA Lombardia per l'esecuzione dei monitoraggi delle acque di falda, al fine di consentire all'Agenzia medesima di elaborare i dati dei monitoraggi delle singole aree e di trasmettere una relazione conclusiva. Ciò implica, necessariamente, che le analisi delle acque di falda siano effettuate utilizzando le metodiche analitiche stabilite da ARPA stessa, con particolare riferimento al parametro PCB.

La Società Caffaro Brescia S.r.l. ha fornito un riscontro alle predette richieste a febbraio 2016 e, in particolare, ha inviato alla Provincia di Brescia, con riferimento alla procedura di AIA, una proposta per il trattamento del tetracloruro di carbonio e del tetracloruro di etilene ed ha comunicato a marzo 2016 la sostituzione delle resine nel pozzo 2 al fine di ripristinare l'efficienza di abbattimento del mercurio.

Si fa presente, inoltre, che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha stanziato risorse finanziarie a favore del Sito di Interesse Nazionale di "Brescia Caffaro", per un ammontare complessivo di € 13.069.806,00 ripartiti come segue.

1. € 6.752.727,00 a valere sui fondi ministeriali del D.M. n. 308/2006. Il predetto importo è stato trasferito alla Regione Lombardia in data 14 aprile 2011 e disciplinato nell'Accordo di Programma del 29 settembre 2009.

Al predetto Accordo di Programma è stata data attuazione mediante la sottoscrizione degli atti convenzionali di seguito elencati: a) Convenzione Ministero dell'ambiente - Regione Lombardia - Comune di Brescia - Sogesid S.p.A. (Soggetto attuatore) del 24 aprile 2013, il cui valore ammonta a complessivi € 3.900.000,00; b) Convenzione Ministero dell'ambiente - Regione Lombardia - Istituto Superiore di Sanità (Soggetto attuatore) dell'8 maggio 2013, il cui valore ammonta a complessivi € 100.000,00; c) Convenzione Ministero dell'ambiente - Regione Lombardia - ASL di Brescia (Soggetto attuatore) del 24 aprile 2013, il cui valore ammonta a complessivi € 100.000,00; d) Convenzione Ministero dell'ambiente - Regione Lombardia - ARPA Lombardia (Soggetto attuatore) del 22 maggio 2013, il cui valore ammonta a complessivi € 152.727,00. All'Accordo di Programma è stata data attuazione anche mediante l'attribuzione di: e) €

450.000,00 al Comune di Passirano (Soggetto attuatore degli interventi ricadenti nel proprio territorio comunale); f) € 600.000,00 al Comune di Castegnato (Soggetto attuatore degli interventi ricadenti nel proprio territorio comunale).

II. € 1.106.064,00 di risorse ordinarie del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Tali risorse sono state trasferite alla Regione Lombardia in data 8 novembre 2013 e destinate alla prosecuzione degli interventi di bonifica del SIN di "Brescia Caffaro".

Gli interventi da finanziare con le citate risorse, che sono stati individuati dalla Regione Lombardia quali prioritari, sono i seguenti: a) Comune di Castegnato: € 350.450,00 per il completamento del primo stralcio di interventi sulla discarica Pianera; b) Comune di Passirano: € 186.356,71 per il completamento del Piano di caratterizzazione dell'area della discarica Vallosa; c) Sogesid S.p.A.: € 500.000,00 a integrazione delle risorse assegnate per la messa in sicurezza di emergenza delle rogge e, al riguardo, si segnala che in data 1 aprile 2015 è stato sottoscritto, tra il Ministero dell'ambiente, la Regione Lombardia, il Comune di Brescia e la Sogesid S.p.A., l'Atto Integrativo alla Convenzione stipulata in data 24 aprile 2013; d) ASL Brescia: € 69.257,29 per un progetto di valutazione del passaggio di contaminanti nelle produzioni agricole delle aree interessate dall'inquinamento della Caffaro S.r.l. Sul punto, si segnala che l'utilizzo del citato importo è subordinato alla stipula di una Convenzione attuativa da sottoscrivere tra la Regione Lombardia e ASL di Brescia.

III. € 2.000.000,00 di risorse ordinarie del Ministero. Tali risorse sono state impegnate a favore della Regione Lombardia in data 5 settembre 2014.

IV. € 1.500.000,00, di risorse ad oggi in perenzione amministrativa, rinvenienti dalla riprogrammazione del II Atto Integrativo all'Accordo di Programma Quadro "Ambiente e Energia" del 23 dicembre 2008 (destinate alla bonifica Campo Calvesi e dei parchi pubblici di proprietà del Comune di Brescia).

V. € 1.711,015,00, di risorse stanziato con decreto del settembre 2015, in favore del Commissario straordinario delegato per la prosecuzione degli interventi di bonifica nel SIN di "Brescia Caffaro".

Da ultimo, si segnala che la Regione Lombardia, nel corso dell'anno 2014, ha segnalato un fabbisogno di 50 ML., poi rideterminato nel 2015 dalla medesima in 40 ML., da destinare alla prosecuzione dei predetti interventi di messa in sicurezza delle rogge. Al riguardo, il Ministero dell'ambiente ha avviato le necessarie interlocuzioni con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, per il

reperimento delle risorse nell'ambito degli interventi in materia ambientale, finanziati dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) all'interno della Programmazione 2014 – 2020, di cui all'articolo 1, commi 6 e 7, della l. n. 147 del 27 dicembre 2014 (Legge di Stabilità 2014).

Inoltre, per quanto riguarda le attività e gli interventi previsti in carico alla ASL Brescia, ferma restando la competenza dell'azienda sanitaria, si rappresenta quanto segue.

L'ASL di Brescia ha trasmesso a questo Dicastero gli elaborati *“Convenzione del 24 aprile 2013 stipulata tra MATTM, Regione Lombardia e ASL Brescia – Relazione sullo stato di avanzamento al 27/11/2014”* e *“Convenzione del 24 aprile 2013 stipulata tra MATTM, Regione Lombardia e ASL Brescia – Relazione sullo stato di avanzamento al 26 maggio 2015”*, contenenti lo stato di avanzamento delle attività rispetto al piano operativo e al cronoprogramma, definiti nella Convenzione del 24 aprile 2013. Le attività prevedono Valutazioni epidemiologiche (studio caso-controllo sui linfomi non Hodgkin e melanomi) e Attività di biomonitoraggio e monitoraggio delle matrici alimentari (orto sperimentale). L'elaborazione e valutazione dei dati nonché la relazione finale sono previste per il primo trimestre 2016 e, non appena si sarà completata tale analisi, verranno informati tutti i soggetti interessati.

Per quanto concerne gli interventi in carico all'ARPA Lombardia, si rappresenta quanto segue.

Il predetto Accordo di Programma del 29 settembre 2009 prevede, tra l'altro, il monitoraggio della qualità delle acque di falda nel Sito di Interesse Nazionale, mediante predisposizione e attuazione di un Piano di monitoraggio periodico ed il Soggetto attuatore individuato è ARPA Lombardia. Il rappresentante di ARPA Brescia ha illustrato i risultati del monitoraggio nel corso della Conferenza di Servizi istruttoria del 22 luglio 2015. I dati ambientali raccolti sono disponibili sul sito web istituzionale di ARPA Brescia.

La stessa Conferenza di Servizi istruttoria del 22 luglio 2015 ha preso atto dei risultati dei monitoraggi del giugno 2014 e ha chiesto alla Provincia di Brescia di fornire un aggiornamento dei procedimenti avviati e conclusi per l'individuazione dei soggetti responsabili della contaminazione delle acque di falda, anche alla luce della Relazione presentata da ARPA. Sul punto, appena acquisiti ulteriori elementi, verranno informati tutti i soggetti interessati.

Per quanto riguarda gli interventi in carico all'FISS, si rappresenta quanto segue.

Il citato Accordo di Programma del 29 settembre 2009 prevede, altresì, valutazioni epidemiologiche e attività di biomonitoraggio e monitoraggio delle matrici alimentari. I Soggetti attuatori sono ISS e le competenti ASL. Per le predette attività sono state sottoscritte due Convenzioni con ISS e ASL Brescia.

Al riguardo, si fa presente che l'ISS ha chiesto una proroga della Convenzione al 24 aprile 2016. La richiesta di proroga è stata motivata con la necessità di completare le attività in essere, strettamente correlate alle attività svolte dalla ASL Brescia che a sua volta ha chiesto la proroga.

Per quanto riguarda gli interventi in carico alla Sogesid S.p.A., si rappresenta quanto segue.

La società Sogesid S.p.A. è stata individuata come Soggetto attuatore dell'intervento di cui alla lett. A dell'Accordo di Programma del 29 settembre 2009, relativo allo *"Studio di fattibilità per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle acque di falda"* nell'area perimetrata del SIN "Brescia - Caffaro".

Nell'ambito dello Studio di fattibilità, Sogesid S.p.A. ha elaborato un modello idrogeologico che è stato illustrato nella Conferenza di Servizi del 14 ottobre 2014. La successiva Conferenza di Servizi istruttoria del 10 dicembre 2014 ha richiesto a Sogesid S.p.A. di trasmettere al Ministero dell'ambiente, nei tempi tecnici strettamente necessari, l'elaborato relativo al modello idrogeologico già illustrato nella Conferenza di Servizi del 14 ottobre 2014, per il successivo invio ad ARPA Brescia così da garantire il costante aggiornamento del modello idrogeologico, sulla base dei dati di monitoraggio acquisiti. Tale documentazione, per il tramite della Direzione generale per la salvaguardia del territorio e delle acque di questo Dicastero, è stata trasmessa all'ARPA di Brescia.

La Conferenza di Servizi istruttoria del 22 luglio 2015 ha preso atto dell'elaborato *"Modello numerico di flusso della falda e di trasporto degli inquinanti del SIN Brescia Caffaro"* e ha chiesto a Sogesid S.p.A. di trasmettere l'ulteriore documentazione descrittiva a supporto del modello, entro il 31 luglio 2015, nonché lo *"Studio di fattibilità per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle acque di falda"*, entro settembre 2015.

Inoltre, Sogesid S.p.A. ha trasmesso anche il progetto *"Messa in sicurezza di emergenza delle Rogge ricomprese nel SIN Brescia Caffaro - I Stralcio (Rev. 0)"*, di cui alla lettera C dell'Accordo di Programma del 29 settembre 2009, che è stato esaminato dalla Conferenza di Servizi istruttoria del 10 dicembre 2014, che ha chiesto un elaborato progettuale integrato sulla base delle osservazioni formulate dalla Conferenza di Servizi stessa.

La Conferenza di Servizi istruttoria del 22 luglio 2015 sulla revisione della *“Messa in sicurezza di emergenza delle rogge ricomprese nel SIN Brescia-Caffaro – I stralcio funzionale”* ha formulato a Sogesid S.p.A. alcune osservazioni delle quali tenere conto in fase di progettazione esecutiva.

La Sogesid S.p.A. ha poi trasmesso il report sintetico dello stato di attuazione delle attività come da convenzione sottoscritta in data 24 aprile 2013, nel quale ha indicato come termine previsto per la realizzazione dell'intervento di messa in sicurezza delle rogge il mese di ottobre 2016.

La Sogesid S.p.A. ha infine trasmesso gli elaborati progettuali relativi alla *“Messa in sicurezza di emergenza delle rogge ricomprese nel SIN Brescia-Caffaro – II stralcio funzionale”*, che saranno esaminati dalla Conferenza di Servizi programmata nel corso del 2016. Sul punto, appena acquisiti ulteriori elementi, verranno informati tutti i soggetti interessati.

Tanto esposto, si fa presente che in data 23 febbraio 2016 si è tenuta la suddetta Conferenza di Servizi istruttoria/decisoria. In tale circostanza il Commissario straordinario del SIN ha fornito un aggiornamento in merito allo stato di avanzamento degli interventi di caratterizzazione, monitoraggio ambientale, messa in sicurezza e bonifica previsti dall'Accordo di Programma del 29 settembre 2009 e, in particolare, ha riepilogato la rimodulazione dei finanziamenti stabilita in data 13 ottobre 2015 dal Comitato di indirizzo dell'Accordo di Programma.

Nel corso della Conferenza di Servizi, inoltre, sono stati esaminati n. 5 elaborati; è stato approvato il Progetto di Bonifica delle acque di falda dell'area Finmeccanica (ex OTO Melara); è stato dato parere favorevole all'avvio delle attività per la messa in sicurezza delle rogge - II stralcio funzionale (Soggetto attuatore Sogesid S.p.A.), ed è stata chiesta una implementazione dello Studio di fattibilità per la bonifica della falda dell'intero SIN (Soggetto attuatore Sogesid S.p.A.).

Allo stato attuale, rimangono da affrontare ancora talune questioni problematiche e, in particolare, si segnala che è allo studio della Regione una proposta di ripermimetrazione del SIN, non ancora formalizzata.

Con riferimento, invece, alla possibile delocalizzazione della Caffaro Brescia S.r.l. dal sito di Brescia, sono in corso approfondimenti tra il Ministero dello sviluppo economico e il Ministero dell'ambiente, al fine di far fronte alle criticità di carattere industriale, occupazionale ed ambientale connesse a tale annunciata delocalizzazione.

Alla luce delle informazioni esposte, ed al fine di individuare e sollecitare ogni possibile modalità di messa in sicurezza del sito in parola, per quanto di competenza, questo Ministero continuerà a svolgere un'attività di monitoraggio e sollecito nei confronti di tutti i soggetti coinvolti, anche al fine di valutare eventuali ed ulteriori interventi da parte di altri soggetti istituzionali.

Gian Luca Galletti  
